

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 11 maggio 2012

In Aosta, il giorno undici (11) del mese di maggio dell'anno duemiladodici con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che le funzioni di Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **964** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELL'ARTICOLO 9 DELLA L.R. 2/2003 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE. REVOCA DEI CRITERI APPROVATI CON DGR 3330/2008.

L'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, richiama la legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 recante "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione".

Richiama, inoltre, la legge regionale 30 gennaio 2012, n. 2 recante "Modificazioni alle leggi regionali 5 settembre 1991, n. 44 (Incentivazione di produzioni artigianali tipiche e tradizionali), e 21 gennaio 2003, n. 2 (Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione).

Fa notare che la sopra citata legge regionale 2/2012 ha modificato, tra l'altro, il termine di presentazione delle domande di contributo, che rimane il 30 settembre per le sole manifestazioni che si svolgono nel mese di gennaio dell'anno successivo, come la millenaria Fiera di Donnas, in applicazione dell'articolo 47, comma 6, della legge regionale 4 agosto 2009, n. 30 (Nuove disposizioni in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e principi in materia di controllo strategico e di controllo di gestione), mentre per tutte le altre istanze la scadenza è stata fissata inderogabilmente al 7 gennaio di ogni anno.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3330 in data 21 novembre 2008 relativa all'approvazione dei criteri applicativi dell'art. 9 della l.r. 2/2003 e alla revoca delle DGR 3246/2003 e 3409/2007.

Ravvisa la necessità di apportare le dovute modifiche agli articoli 2, 5 e 6 delle vigenti disposizioni applicative approvate con la sopra citata DGR 3330/2008, in relazione rispettivamente alle spese ammissibili, alle scadenze di presentazione delle domande di contributo ed alla tempistica di conclusione dei relativi procedimenti di concessione o diniego dei benefici e alla procedura di eventuale rideterminazione del contributo a consuntivo.

Propone, pertanto, alla Giunta, di approvare un nuovo testo di criteri applicativi dell'articolo 9 della l.r. 2/2003 per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni fieristiche volte alla valorizzazione dell'artigianato di tradizione, in sostituzione di quelli approvati con DGR 3330/2008, come riportato nell'allegato alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto sopra riferito dall'Assessore Ennio Pastoret;
- richiamate le seguenti leggi regionali:
 - 21 gennaio 2003, n. 2 "Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione" e successive modificazioni;
 - 30 gennaio 2012, n. 2 "Modificazioni alle leggi regionali 5 settembre 1991, n. 44 (Incentivazione di produzioni artigianali tipiche e tradizionali), e 21 gennaio 2003, n. 2 (Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione);
- richiamata la propria deliberazione n. 3330 del 21.11.2008 relativa all'approvazione dei criteri applicativi dell'art. 9 della l.r. 2/2003 e alla revoca delle DGR 3246/2003 e 3409/2007;
- richiamata la propria deliberazione n. 635 del 30.03.2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2012/2014, con attribuzione alle nuove

strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2012, con decorrenza 1° aprile 2012 e di disposizioni applicative;

- in attuazione dell'obiettivo 31020006 "Tutela artigianato di tradizione – 1.11.4.11.";
- visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura attività promozionali, industria e artigianato, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i criteri applicativi dell'articolo 9 della l.r. 2/2003 per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni fieristiche volte alla valorizzazione dell'artigianato di tradizione, come da allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di revocare la propria precedente deliberazione n. 3330 in data 21 novembre 2008;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato sul sito web regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

**CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E INIZIATIVE VOLTE
ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO DI TRADIZIONE**
di cui all'art. 9 della legge regionale 21 gennaio 2003, n. 2 in materia di
"Tutela e valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione"

Art. 1

1. Per l'erogazione dei contributi per l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e iniziative volte alla valorizzazione e promozione dell'artigianato di tradizione, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese effettuate direttamente dal soggetto organizzatore e direttamente riferibili alla manifestazione stessa.
2. Nel caso di più soggetti organizzatori, la domanda di contributo dovrà essere presentata congiunta, con la ripartizione delle spese previste per ciascun di essi.

Art. 2

1. Sono considerate ammissibili le spese relative ai seguenti interventi:
 - a) pubblicità affissionale o su media per un importo complessivo non superiore al 20% del totale dei costi ammissibili della manifestazione;
 - b) stampa e grafica di materiale pubblicitario;
 - c) acquisto di materiale di consumo (tra cui spese postali e valori bollati);
 - d) acquisto di attrezzature utili allo svolgimento della manifestazione;
 - e) allestimenti fieristici e dei locali o dei luoghi atti ad accogliere l'iniziativa;
 - f) servizi connessi alla manifestazione (tra cui fotografo, facchinaggio, speaker e catering). E' escluso ogni eventuale costo per coordinamento;
 - g) materiale per premiazione (tra cui premi, targhe, pergamene, riconoscimenti);
 - h) ospitalità per espositori ed invitati;
 - i) simboli distintivi per gli espositori (ciondoli);
 - j) rappresentazioni folkloristiche, culturali o comunque collaterali alla manifestazione;
 - k) noleggio di strutture a favore dei visitatori.
2. Le spese sono considerate IVA compresa nel caso in cui questa costituisca un costo per l'ente, ovvero le spese stesse non rientrino nell'eventuale attività d'impresa dell'ente.

Art. 3

1. I contributi di cui all'articolo 9 della legge regionale 2/2003, comma 1, non possono superare l'importo complessivo di:
 - a) euro 77.000,00 per l'organizzazione della manifestazione fieristica di cui alla lettera a);
 - b) euro 20.000,00 per l'organizzazione di iniziative o di manifestazioni fieristiche di cui alla lettera b);
 - c) euro 8.000,00 per l'organizzazione di iniziative o di manifestazioni fieristiche di cui alla lettera c);

Art. 4

Le iniziative volte alla valorizzazione dell'artigianato valdostano di tradizione sono di norma classificate a carattere locale. In caso di specifica istanza di attribuzione del carattere regionale, esplicitamente richiesta dal soggetto organizzatore dell'iniziativa, la Giunta regionale può attribuire la qualifica di iniziativa a carattere regionale sulla base di un progetto dettagliato che ne evidenzia la particolare rilevanza e l'interesse superiore.

Art. 5

1. La struttura regionale competente accerta l'ammissibilità delle domande preventive di contributo, presentate in competente bollo come previsto dal D.P.R. 2610/1972, n. 642 e successive modificazioni, ENTRO E NON OLTRE il 7 gennaio di ogni anno, fatta eccezione per le manifestazioni che si svolgono nel mese di gennaio, la cui scadenza è fissata entro il 30 settembre dell'anno precedente l'iniziativa e per le quali trova applicazione l'articolo 47, comma 6, della l.r. 30/2009.
2. La Giunta regionale delibera in ordine alla concessione o al diniego dei contributi entro il 31 dicembre dell'anno precedente le iniziative da svolgersi nel mese di gennaio ed entro il 7 marzo per tutte le altre istanze.
3. Nel caso di stanziamenti di bilancio insufficienti ad assicurare l'erogazione totale dei contributi spettanti, la Giunta regionale concede i contributi con le seguenti priorità:
 - a) Fiera di Sant'Orso di Donnas;
 - b) iniziative e manifestazioni fieristiche a carattere regionale;
 - c) iniziative e manifestazioni fieristiche a carattere locale.

Art. 6

1. La liquidazione dei contributi avviene su presentazione di:
 - a) relazione finale;
 - b) dettagliata rendicontazione, unitamente agli originali delle fatture quietanzate o documenti equipollenti che la struttura regionale competente provvederà a restituire dopo avervi apposto annotazione circa il contributo concesso;
 - c) dichiarazione di non aver richiesto e percepito altri contributi per la stessa iniziativa;
 - d) autocertificazione sull'attività d'impresa;
 - e) autocertificazione attestante la mancanza di entrate o, in alternativa, dichiarare eventuali entrate correlate all'iniziativa (biglietti di accesso, sponsorizzazioni), che saranno portate in diminuzione al totale delle spese su cui è calcolato il contributo;
 - f) coordinate bancarie (codice IBAN).
2. Nel caso di domanda congiunta, a ciascun soggetto organizzatore verrà liquidato il contributo di pertinenza.
3. L'istante può richiedere l'erogazione di un acconto sul contributo concesso, per un ammontare non superiore al 30% dello stesso, anche prima della realizzazione dell'iniziativa. In tal caso il saldo avverrà dopo presentazione della documentazione richiesta al punto 1.
4. In caso di annullamento della manifestazione, gli acconti ricevuti devono essere totalmente restituiti.
5. La documentazione di cui sopra deve pervenire alla struttura regionale competente entro 4 mesi dalla conclusione della manifestazione; trascorso tale termine il diritto al contributo decade.
6. Nel caso in cui la Giunta regionale abbia disposto una riduzione percentuale di contributo per mancanza di sufficiente disponibilità di bilancio e le spese effettivamente sostenute e rendicontate dal soggetto organizzatore siano inferiori al preventivo ammesso, l'importo del contributo è rideterminato con provvedimento del dirigente competente nei limiti della percentuale massima di cui all'articolo 9, comma 1 della l.r. 2/2003 e fino alla concorrenza dell'importo del contributo concesso.